

**OGGI, Domenica XXXIV del t.o.  
Solennità di Gesù Re dell'universo**

Lectures liturgiche:

*2 Samuele 5,1-3: Davide consacrato re.  
Colossesi 1,12-20: il regno del Figlio di Dio.  
Luca 23,25-43: Gesù, re crocifisso.*

**PREGHIERA**

Padre,  
che ci hai chiamati a regnare con Te  
nella giustizia e nell'amore,  
liberaci dal potere delle tenebre;  
fa' che camminiamo sulle orme del Tuo Figlio,  
e con Lui doniamo la nostra vita  
per amore dei fratelli,  
certi di condividere la Sua gloria in paradiso.

**REGALITÀ D'AMORE**

25 NOVEMBRE 2001

***“Il Padre  
ci ha trasferiti  
nel regno del Figlio”***

*(Col. 1,13)*



Quando uno trova un grande ideale è spontaneo vivere insieme a quanti lo condividono con noi e seguire chi ce ne ha fatto dono.

Quando riconosciamo in Gesù il re dell'universo, siamo introdotti nel Suo regno dal Padre. Da quel momento in poi possiamo camminare sulle Sue orme, trasformare il mondo in cui viviamo e partecipare alla Sua eredità.

\* \* \*

In questa settimana posso impegnarmi a testimoniare la civiltà del Regno di Gesù:

- servendo umilmente senza interesse,
- disposto al perdono, disposto al sacrificio,
- aperto al dialogo,
- in preghiera per la pace.

**OGGI, Domenica XXXIV del t.o.  
Solennità di Gesù Re dell'universo**

Lectures liturgiche:

*2 Samuele 5,1-3: Davide consacrato re.  
Colossesi 1,12-20: il regno del Figlio di Dio.  
Luca 23,25-43: Gesù, re crocifisso.*

**PREGHIERA**

Padre,  
che ci hai chiamati a regnare con Te  
nella giustizia e nell'amore,  
liberaci dal potere delle tenebre;  
fa' che camminiamo sulle orme del Tuo Figlio,  
e con Lui doniamo la nostra vita  
per amore dei fratelli,  
certi di condividere la Sua gloria in paradiso.

**REGALITÀ D'AMORE**

25 NOVEMBRE 2001

***“Il Padre  
ci ha trasferiti  
nel regno del Figlio”***

*(Col. 1,13)*



Quando uno trova un grande ideale è spontaneo vivere insieme a quanti lo condividono con noi e seguire chi ce ne ha fatto dono.

Quando riconosciamo in Gesù il re dell'universo, siamo introdotti nel Suo regno dal Padre. Da quel momento in poi possiamo camminare sulle Sue orme, trasformare il mondo in cui viviamo e partecipare alla Sua eredità.

\* \* \*

In questa settimana posso impegnarmi a testimoniare la civiltà del Regno di Gesù:

- servendo umilmente senza interesse,
- disposto al perdono, disposto al sacrificio,
- aperto al dialogo,
- in preghiera per la pace.

**“ Il Padre ci ha trasferiti  
nel regno del Figlio “**

( Col 1,13 )

Di “*regno*” Gesù parlò fin dagli inizi della Sua vita pubblica, ma “*re*” si dichiarò soltanto nel processo davanti a Pilato e “*re*” fu proclamato soltanto con uno scritto sulla croce per deriderLo.

Eppure noi cristiani vediamo proprio in Lui crocifisso una regalità nuovissima, rivoluzionaria.. Non è fatta di potere, di dominio, ma di dono e di libertà. Gesù che è il re dell’universo non viene ad imporSi, ma a proporSi. Ci rivela i Suoi progetti e ci invita a dividerli, ma li sottomette alla nostra scelta.

Per rispettare la nostra libertà accetta addirittura di essere frainteso e condannato. Il disinteresse del Suo amore diventa ancor più evidente proprio quando in croce si fa per noi debolezza, sofferenza, morte.

È chiaro: Egli vuole regnare servendo,

donandoSi a chi liberamente Lo accoglie. La Sua è davvero una regalità mai vista, unica, straordinaria, commovente, tenerissima. Beato chi la comprende e se ne lascia permeare.

Di questa regalità evangelica ci dà testimonianza **il Papa** che continua a chiedere ed a proporre, nel rispetto di tutti. Prega e si sacrifica con evidente disinteresse. Pur debilitato per la malattia non si risparmia. Chi glielo fa fare ? Evidentemente solo il desiderio di favorire in terra il regno di Gesù.

Accogliamo il suo invito ad operare anche noi per la pace.

Son due in proposito le sue recenti iniziative:

- **Venerdì 14 dicembre** per i cattolici giornata di preghiera, di digiuno e di carità.
- **Giovedì 24 gennaio** ad Assisi giornata di preghiera per rappresentanti delle religioni mondiali.

**“ Il Padre ci ha trasferiti  
nel regno del Figlio “**

( Col 1,13 )

Di “*regno*” Gesù parlò fin dagli inizi della Sua vita pubblica, ma “*re*” si dichiarò soltanto nel processo davanti a Pilato e “*re*” fu proclamato soltanto con uno scritto sulla croce per deriderLo.

Eppure noi cristiani vediamo proprio in Lui crocifisso una regalità nuovissima, rivoluzionaria.. Non è fatta di potere, di dominio, ma di dono e di libertà. Gesù che è il re dell’universo non viene ad imporSi, ma a proporSi. Ci rivela i Suoi progetti e ci invita a dividerli, ma li sottomette alla nostra scelta.

Per rispettare la nostra libertà accetta addirittura di essere frainteso e condannato. Il disinteresse del Suo amore diventa ancor più evidente proprio quando in croce si fa per noi debolezza, sofferenza, morte.

È chiaro: Egli vuole regnare servendo,

donandoSi a chi liberamente Lo accoglie. La Sua è davvero una regalità mai vista, unica, straordinaria, commovente, tenerissima. Beato chi la comprende e se ne lascia permeare.

Di questa regalità evangelica ci dà testimonianza **il Papa** che continua a chiedere ed a proporre, nel rispetto di tutti. Prega e si sacrifica con evidente disinteresse. Pur debilitato per la malattia non si risparmia. Chi glielo fa fare ? Evidentemente solo il desiderio di favorire in terra il regno di Gesù.

Accogliamo il suo invito ad operare anche noi per la pace.

Son due in proposito le sue recenti iniziative:

- **Venerdì 14 dicembre** per i cattolici giornata di preghiera, di digiuno e di carità.
- **Giovedì 24 gennaio** ad Assisi giornata di preghiera per rappresentanti delle religioni mondiali.